

25 Ottobre 2013 – Beato Carlo Gnocchi

Il brano di vangelo ci richiama la **‘missionarietà’** di Gesù e della Chiesa. **Gesù è il primo e grande missionario**, inviato dal Padre sulla terra per annunciare agli uomini la possibilità di salvarsi. Nei 3 anni di ministero pubblico, dopo i 30 anni di vita privata a Nazaret, non ha fatto altro che **‘andare per città e villeggi della Palestina, predicando e annunciando la buona novella del regno di Dio’**.

E prima di lasciare questo mondo si è premurato di formare **un gruppo di apostoli e di discepoli** che continuassero la sua missione di annuncio del vangelo: **‘Andate in tutto il mondo e fate discepoli tutte le genti’**. Questo è lo scopo principale della Chiesa. **La Chiesa è per sua natura ‘missionaria’**, cioè ha il compito, la missione di andare a dire a tutti che **è venuto Gesù**, il Figlio di Dio, il quale con la sua passione, morte e resurrezione, ha riparato il peccato.

Ora abbiamo un **grande Papa** che è un grande missionario, Papa Francesco, il quale nei primi sette mesi di pontificato non ha fatto altro che **incitare la Chiesa** ad aprirsi e ad andare in tutte **‘le periferie esistenziali del mondo’**, per annunciare che **Dio ci ama in Gesù**.

In occasione della **Giornata Missionaria Mondiale**, che celebreremo domenica prossima, Papa Francesco ha preparato un **‘Messaggio’**, che recita: **‘Allargare i confini della Chiesa compito di tutti i battezzati’**. Vi presento un sunto.

Il messaggio è inquadrato **nell’Anno della fede** e sottolinea anzitutto il fatto che **la fede è un dono**, che **va accolto e condiviso**, perché **non è solo per pochi ma per tutti**. Il Concilio ha poi insegnato che **ogni battezzato e ogni comunità cristiana** deve sentirsi **missionaria**. **Tutti siamo inviati sulle strade del mondo a testimoniare la nostra fede in Cristo**. **Ogni comunità** deve quindi dare rilievo alla dimensione missionaria nei **programmi pastorali**. Annunciare il vangelo **non è fare violenza alla libertà** degli altri. La Chiesa non vuole **mai imporre**, ma **solo proporre** la via buona del vangelo a tutti. **Non si può annunciare Cristo senza la Chiesa**. Ogni evangelizzatore, anche se è solo, compie sempre un atto di Chiesa. Sono ancora molti gli estranei alla fede, **gli indifferenti**, i lontani, per cui bisogna avere il **coraggio** di annunciare il vangelo. **La Chiesa non fa proselitismo**, non è una organizzazione assistenziale, un’impresa, una **ONG** (Organizzazione non governativa), ma è **una comunità di persone animate dallo Spirito Santo, che hanno incontrato Gesù Cristo e desiderano comunicarlo anche agli altri**. Alla fine del messaggio il Papa elogia i missionari e le missionarie e li esorta **‘a vivere con gioia il loro prezioso servizio alla Chiesa a cui sono inviati’** Papa Francesco rivolge poi un pensiero ai **cristiani perseguitati**, e conclude il messaggio con una espressione di **Papa Benedetto XVI** nella lettera **‘Porta fidei’**: **‘Che l’Anno della fede rafforzi il nostro rapporto con Cristo e ci doni di sperimentare ‘la dolce e confortante gioia di evangelizzare’**.

La Madonna, ‘stella della evangelizzazione’, e il beato **don Carlo Gnocchi**, grande missionario del **‘dolore innocente’**, che onoriamo oggi, intercedano perchè la Chiesa diventi sempre più missionaria.